

Ladri nell'azienda in zona est asportano pesante cassaforte

IL COLPO

Brigida Vicinanza

Amara sorpresa per i dipendenti e la proprietà della Medac Srl, azienda cartotecnica della zona industriale di Salerno, dove ignoti hanno messo a segno un furto nella notte tra martedì e mercoledì. A scoprire l'intrusione sono stati i lavoratori nella mattinata di ieri, al momento dell'apertura dello stabilimento: gli uffici erano stati messi a soqqadro e una cassaforte di grandi dimensioni era sparita. Il colpo è stato consumato in via Roberto Wenner, al civico 52. Secondo una prima ricostruzione, i malviventi avrebbero forzato e mandato in frantumi una finestra al piano terra, riuscendo così ad introdursi nei locali senza essere fermati. Una volta all'interno, avrebbero rovistato negli uffici, spostandosi fino al primo piano, dove si trovava l'armadio blindato. Un'operazione che ha richiesto necessariamente di movimentare un oggetto ingombrante e dal peso considerevole, ma che sarebbe stata portata a termine senza che, stando alle prime informazioni, alcun allarme riuscisse a mettere in fuga i responsabili. All'interno della cassaforte, secondo quanto emerso finora, sarebbe stato custodito denaro contante per un valore di circa mille euro e alcuni documenti. Resta da chiarire se i ladri fossero a conoscenza della presenza del denaro e se il loro obiettivo fosse proprio la cassaforte o ancora il contenuto degli uffici che hanno messo a soqqadro. Dopo la scoperta del furto è scattata la chiamata al numero di emergenza 112. Sul posto, nella mattinata, è intervenuta una gazzella dei Carabinieri, che ha effettuato i primi rilievi e avviato le indagini per ricostruire nel dettaglio la dinamica dell'accaduto e individuare gli autori. I militari dell'Arma, agli ordini del capitano Riccardo Angeletti, hanno passato al setaccio anche le immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona industriale, acquisendo frame e video, nella speranza di individuare movimenti sospetti e ricostruire il percorso seguito dai malviventi prima e dopo il colpo. Un elemento che potrebbe rivelarsi utile alle indagini è rappresentato dai lavori in corso in alcuni tratti dell'area industriale, con le conseguenti modifiche alla viabilità e le limitazioni al traffico. Gli investigatori non escludono che questa situazione possa aver agevolato gli spostamenti dei responsabili, sia nella fase di avvicinamento allo stabilimento sia durante la fuga. Rimane soprattutto da capire come sia stato possibile portare fuori dall'azienda una cassaforte tanto voluminosa senza attirare l'attenzione. Un dettaglio tutt'altro che secondario, sul quale si concentrano gli accertamenti dei carabinieri. Le indagini proseguono per fare piena luce sul furto e risalire ai responsabili dell'ennesimo episodio ai danni di un'attività commerciale nella zona est della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA